

Delibera n. 139/2017

**Procedimento per la definizione di misure regolatorie volte ad assicurare condizioni di accesso equo e non discriminatorio alle autostazioni che soddisfano le esigenze di mobilità dei passeggeri attraverso la connessione intermodale e intramodale dei servizi. Proroga del termine di conclusione.**

L'Autorità, nella sua riunione del 30 novembre 2017

- VISTO** il regolamento (CE) n. 1073/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 che fissa norme comuni per l'accesso al mercato internazionale dei servizi di trasporto effettuati con autobus e che modifica il regolamento (CE) n. 561/2006;
- VISTO** il regolamento (UE) n. 181/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 febbraio 2011 relativo ai diritti dei passeggeri nel trasporto effettuato con autobus e che modifica il regolamento (CE) n. 2006/2004;
- VISTO** il decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422, recante il *“Conferimento alle regioni ed agli enti locali di funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale, a norma dell'articolo 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59”*;
- VISTO** l'articolo 37 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, che ha istituito, nell'ambito delle attività di regolazione dei servizi di pubblica utilità di cui alla legge 14 novembre 1995, n. 481, l'Autorità di regolazione dei trasporti (di seguito: Autorità) e, in particolare:
- il comma 1, ai sensi del quale *“l'Autorità è competente nel settore dei trasporti e dell'accesso alle relative infrastrutture e ai servizi accessori, in conformità con la disciplina europea e nel rispetto del principio di sussidiarietà e delle competenze delle regioni e degli enti locali”*;
  - il comma 2, lettera a), ai sensi del quale l'Autorità provvede a *“garantire, secondo metodologie che incentivino la concorrenza, l'efficienza produttiva delle gestioni e il contenimento dei costi per gli utenti, le imprese e i consumatori, condizioni di accesso equo e non discriminatorie alle infrastrutture ferroviarie, portuali, aeroportuali e alle reti autostradali, (...), nonché in relazione alla mobilità dei passeggeri e delle merci in ambito nazionale, locale e urbano anche collegata a stazioni, aeroporti e porti”*;
  - il comma 2, lettera b), ai sensi del quale l'Autorità provvede a *“definire, se ritenuto necessario in relazione alle condizioni di concorrenza effettivamente esistenti nei singoli mercati dei servizi dei trasporti nazionali e locali, i criteri per la fissazione da parte dei soggetti competenti delle tariffe, dei canoni, dei pedaggi, tenendo conto dell'esigenza di assicurare l'equilibrio economico delle imprese regolate, l'efficienza produttiva delle gestioni e il contenimento dei costi per gli utenti, le imprese, i consumatori”*;

- il comma 2, lettera c), ai sensi del quale l'Autorità provvede a *“verificare la corretta applicazione da parte dei soggetti interessati dei criteri fissati ai sensi della lettera b)”*;

<b>VISTO</b>	il decreto legislativo 4 novembre 2014, n. 169 <i>“Disciplina sanzionatoria delle violazioni delle disposizioni del regolamento (UE) n. 181/2011, che modifica il regolamento (CE) n. 2006/2004, relativo ai diritti dei passeggeri nel trasporto effettuato con autobus”</i> , e, in particolare, l'articolo 3, comma 2, che individua nell'Autorità l'organismo responsabile dell'applicazione del regolamento;
<b>VISTO</b>	il <i>“Regolamento per lo svolgimento in prima attuazione dei procedimenti per la formazione delle decisioni di competenza dell'Autorità e per la partecipazione dei portatori di interesse”</i> (nel seguito: Regolamento), approvato con delibera dell'Autorità del 16 gennaio 2014, n. 5, e, in particolare, gli articoli 4 e 5;
<b>VISTA</b>	la delibera dell'Autorità n. 136/2016 del 24 novembre 2016, con la quale sono stati approvati i <i>“Metodi di analisi di impatto della regolamentazione dell'Autorità di regolazione dei trasporti”</i> ;
<b>VISTA</b>	la delibera dell'Autorità n. 91/2017 del 6 luglio 2017, con la quale è stato avviato il procedimento per la definizione di misure regolatorie volte ad assicurare condizioni di accesso equo e non discriminatorio alle autostazioni che soddisfano le esigenze di mobilità dei passeggeri attraverso la connessione intermodale e intramodale dei servizi, fissandone il termine di conclusione alla data del 30 novembre 2017;
<b>VISTA</b>	la delibera dell'Autorità n. 121/2017 del 5 ottobre 2017, con la quale è stata indetta consultazione sullo schema dell'atto di regolazione, stabilendo al 5 novembre 2017 la scadenza del termine per la trasmissione delle osservazioni da parte dei soggetti interessati;
<b>VISTA</b>	la proposta di Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio datata 8 novembre 2017, recante modifica del regolamento (CE) n. 1073/2009 che fissa norme comuni per l'accesso al mercato internazionale dei servizi di trasporto effettuati con autobus, la quale, <i>inter alia</i> , amplia la portata degli obiettivi contemplati dalla vigente normativa europea al tema dell'accesso alle autostazioni;
<b>CONSIDERATO</b>	che nel corso delle attività finalizzate all'applicazione della metodologia AIR è emersa la necessità di completare l'acquisizione dei dati richiesti ai vettori in modo da definire l'intervento regolatorio sulla base delle effettive condizioni di accesso alle autostazioni;
<b>CONSIDERATO</b>	che gli Uffici hanno rappresentato l'opportunità di introdurre alcune modifiche allo schema di atto regolatorio che tengano conto degli esiti della consultazione pubblica indetta con la citata delibera n. 121/2017 tra cui, in particolare, la previsione di una nuova Misura dedicata a definire i termini di applicazione della disciplina definita dalle misure regolatorie che renderà necessario procedere a una nuova consultazione pubblica;

**RITENUTO** pertanto di disporre una proroga del termine di conclusione del procedimento che consente lo svolgimento delle successive fasi procedurali da espletare per la definizione del procedimento di che trattasi;

su proposta del Segretario generale

**DELIBERA**

1. di prorogare al 29 marzo 2018, per le motivazioni esplicite in premessa, il termine di conclusione del procedimento per la definizione di misure regolatorie volte ad assicurare condizioni di accesso equo e non discriminatorio alle autostazioni che soddisfano le esigenze di mobilità dei passeggeri attraverso la connessione intermodale e intramodale dei servizi, avviato con la delibera n. 91/2017 del 6 luglio 2017.

Torino, 30 novembre 2017

Il Presidente

Andrea Camanzi

---

Dichiaro che il presente documento informatico è conforme all'originale cartaceo ed è firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. n. 82/2005.

Il Presidente

Andrea Camanzi